



---

**ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ASSOCIATI**

**19 SETTEMBRE 2014**

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

In questo quarto anno di presidenza dell'Unione bresciana dei Giuristi Cattolici mi ritrovo a tracciare un bilancio dell'attività svolta dalla nostra associazione nello scorso 2013 e nella prima parte del 2014 non dissimile dai precedenti, ed è un bilancio che seppure non può essere valutato come estremamente positivo sotto il profilo dimensionale dell'Unione locale, lo è invece per quanto riguarda la sua presenza nell'ambito della vita pastorale diocesana, così come nel contesto culturale, sociale e professionale locale, presenza che si è dimostrata anche lo scorso anno attiva e costante, come attestano le numerose e variegate iniziative di cui darò conto.

Ricordo che l'Assemblea del 21.6.2013 ha eletto il nuovo direttivo, in carica per il triennio 2013-2016, formato, oltre che dal sottoscritto in qualità di Presidente, dal Vice-Presidente Sergio Conti, dal tesoriere Silvana Bini e dal segretario Fabio Negrini, nonché dai colleghi Alessandro Bertoli, Mario Falanga, Federico Manzoni, Stefano Mendolia, Andrea Orlandi, Claudio Ruzzenenti, Filippo Zilioli e (last but not least) Riccardo Montagnoli, che oltre ad essere membro del direttivo, ricopre anche l'incarico di co-delegato regionale dell'Unione Lombarda, insieme all'avv. Fernando del Re; infine ricordo che il Vescovo di Brescia ha riconfermato Don Fabio Marini quale consulente ecclesiastico dell'Unione.

Come si diceva, anche nel 2013 l'attività dei Giuristi Cattolici bresciani è stata particolarmente intensa, soprattutto per quanto attiene ai rapporti con il mondo associativo cattolico bresciano, tanto da inserire a pieno titolo la nostra Unione nel novero delle organizzazioni più presenti sulla locale scena sociale e culturale. Com'è noto, infatti, la nostra Unione fa parte della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL), ed è componente della Commissione per la dottrina sociale che già nel 2010 aveva avviato per prima i propri lavori con un mandato relativo all'esplorazione delle responsabilità incombenti sul laico credente nell'attuale situazione della città e del Paese. Si è trattato di un'attività abbastanza impegnativa, ma fruttuosa, sia per la possibilità di contribuire con



---

la nostra specifica professionalità alla comprensione dei problemi ed all'individuazione delle relative risposte, sia per l'opportunità di entrare in contatto con le numerose realtà associative bresciane.

Nell'ambito delle iniziative interassociative mi preme rimarcare in particolare il rapporto, per certi versi "privilegiato", che nel corso degli ultimi anni è stato intessuto con le ACLI, vale a dire con una delle più significative presenze cattoliche nella realtà sociale locale; collaborazione ormai consolidata nel servizio di consulenza legale presso la sede provinciale ACLI di via Corsica; si tratta di un'occasione di volontariato per alcuni dei nostri associati (cui si sono aggiunti altri professionisti non iscritti) che gratuitamente incontrano su appuntamento chi ha un problema di natura legale fornendo spiegazioni e orientamenti di massima, in ogni caso senza prestare attività professionale; a questo proposito segnalo che – di concerto con la dirigenza Acli – è stato riformulato l'accordo di collaborazione ed è stato concordato un testo (sottoscritto da tutti gli aderenti al servizio) al fine di introdurre norme e criteri che garantiscano la massima trasparenza nello svolgimento del servizio.

Non meno importante è stata inoltre la collaborazione con il nostro Ordine forense concretizzatasi sia con l'organizzazione di importanti corsi di aggiornamento su temi di deontologia sia con la nostra iniziativa di un doveroso (e che era da tempo dismesso) ricordo dei colleghi scomparsi.

Sul versante più propriamente professionale e formativo, che pure resta uno degli obiettivi peculiari della nostra associazione, l'UGCI bresciano ha da qualche tempo iniziato a far sentire la propria voce soprattutto presso gli operatori del diritto proponendo ed affrontando temi che attengono alla legalità, alle riforme istituzionali, all'etica professionale, attuando anche e soprattutto in questo modo quella missione evangelizzatrice cui come laici siamo chiamati.

La proposta formativa del 2013 si è concretizzata in due incontri di deontologia, accreditati anche ai fini dell'aggiornamento professionale, tenutisi presso l'Istituto Artigianelli, il primo nel febbraio 2013, con gli interventi del prof. Daniele Maffei, ordinario di diritto privato all'Università



---

di Brescia, e del dott. Sergio Conti, nostro associato e magistrato del Tar Puglia, sul tema de “*I conflitti di interesse nell’attività forense e giudiziaria*”; il secondo, nel novembre 2013, con la partecipazione del Prof. Giuseppe Finocchiaro dell’università di Brescia, del dott. Sabbadini, magistrato del Tribunale di Brescia e dell’avv. Vittorio Roscini Vitali del foro di Brescia, intervenuti sul tema “*Crisi, competitività, giustizia: le riforma al tempo della crisi tra esigenze di miglioramento e rischi di diniego della giustizia.*” La nostra Unione ha poi collaborato con quella di Mantova intervenendo con una relazione del sottoscritto Presidente al convegno tenutosi nella città virgiliana il 18.10.2013 sul tema “*Il diritto di difesa nel tempo della povertà*”.

Nel 2014, sempre presso la Sala Capretti degli Artigianelli, è stato organizzato un primo incontro di formazione in giugno, nel quale è stato presentato il volume del Prof. Silvio Troilo (docente di diritto pubblico dell’Università di Bergamo e presidente dell’UGCI di Bergamo), dal titolo *Tutti per uno o uno contro tutti? Il diritto all’istruzione e all’integrazione scolastica dei disabili nella crisi dello stato sociale* (ed. Giuffrè), con gli interventi, oltre che dell’autore, del nostro associato Prof. Mario Falanga (docente di diritto amministrativo alla Libera Università di Bolzano) e dell’Avv. Franco Trebeschi (foro di Brescia ed esperto della materia).

Non va poi dimenticato che l’UGCI bresciano ha fatto sentire la propria voce anche nei momenti importanti della vita sociale e politica della città, come avvenuto in occasione delle elezioni comunali di Brescia dello scorso anno, con la partecipazione del nostro associato Alessandro Bertoli al confronto delle associazioni cattoliche con i candidati a sindaco, e come avvenuto con la nostra lettera di motivato dissenso circa la soppressione della locale sezione del Tar Lombardia, pubblicata dal Giornale di Brescia il 10 luglio scorso.

Ma l’evento forse di maggior rilievo promosso dalla nostra associazione nella scorsa stagione è stato il Convegno Regionale tenutosi al Centro Paolo VI di Concesio il 29.3.2014: si è trattato di una giornata di studio e approfondimento sulla figura di S.S. Paolo VI, alla quale hanno partecipato il consulente ecclesiastico centrale dell’UGCI, S. Em. Card. Francesco Coccopalmerio, ed il prof. don Giovanni Lodigiani, consulente ecclesiastico dell’UGCI di Pavia e docente di teologia morale e filosofia, che ha tenuto una relazione sul tema *La virtù della Giustizia in Paolo VI*; a seguire il



---

dibattito dei (pochi) partecipanti e nel pomeriggio la visita alla collezione di arte contemporanea *Arte e spiritualità*.

Non meno importante è stata la nostra presenza e partecipazione agli incontri regionali, presieduti dal consulente delle Unioni lombarde, Mons. Merisi Vescovo di Lodi, ed in particolare al Convegno Nazionale svoltosi lo scorso dicembre presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, dal titolo *“Frontiere della libertà religiosa”* nel 1700° anniversario dell’Editto di Costantino; l’Ugci bresciana non è stata solo costantemente presente con più di un rappresentante ai lavori del convegno, ma ha pure collaborato attivamente con gli amici dell’Unione milanese, animando in particolare la celebrazione eucaristica domenicale presso la Chiesa di San Giorgio in Palazzo.

Ancora nel dicembre 2013 la nostra associazione ha promosso, di concerto con il Consiglio dell’Ordine di Brescia, una celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo già ausiliare di Brescia Mons. Olmi, durante la quale il segretario dell’Ordine, avv. Ughetta Bini, ha voluto ricordare i colleghi bresciani scomparsi negli anni recenti, ai quali è stato poi dedicato un breve concerto di canti natalizi eseguiti dal Coro della Parrocchia di Gottolengo, indegnamente diretto dal sottoscritto.

Ancora, a cavallo tra lo scorso ed il corrente anno la nostra associazione ha partecipato attivamente al Convegno interassociativo della Diocesi, che si è articolato in vari incontri sul tema della presenza dei cattolici bresciani nella società, nell’editoria, nella politica e nella scuola.

Sul piano religioso e spirituale, la nostra associazione ritiene fondamentale proporre ed offrire ai propri associati e simpatizzanti momenti ed occasioni di preghiera e di riflessione, e così ha fatto anche lo scorso anno con i tradizionali incontri di preghiera in preparazione alla Pasqua e al Natale, e per la ricorrenza di S. Ivo, patrono degli avvocati (*advocatus sed non latro, res miranda populo*); va inoltre segnalata la bella iniziativa – tuttora in corso - di invito a tutti gli associati ed amici di partecipazione alla messa settimanale presso la Chiesa dell’Adorazione di Via Moretto, ogni giovedì alle 12,45, iniziativa che mi auguro possa trovare maggiori adesioni.

Durante i consigli direttivi regolarmente convocati dalla nostra associazione sono emerse numerose idee progettuali, alcune delle quali contiamo di realizzare entro l’anno, come la



---

organizzazione di un incontro di formazione sul nuovo codice deontologico, una maggiore presenza all'esterno su temi giuridici, etici e sociali di particolare rilievo, il coinvolgimento di un maggior numero di giuristi – specie giovani - nelle nostre iniziative e nella associazione stessa.

Vi sono infine alcune questioni problematiche – per altro non nuove - che toccano la nostra Unione a livello sia locale che nazionale e che sono state affrontate nella Assemblea dei delegati di Foligno del giugno scorso, cui ha partecipato Riccardo Montagnoli il quale potrà più compiutamente riferire in merito. Si tratta del noto e già dibattuto problema delle quote associative legate all'abbonamento della rivista *Justitia*, del problema delle associazioni morose (tra le quali non rientra la nostra), dell'aumento dei costi dell'Unione centrale e della necessità di valutare soluzione di aumento della quota o della riduzione delle spese (leggasi: soppressione della onerosa rivista in formato cartaceo a favore di una rivista informatica online, a costo zero). Per ora la rivista cartacea è stata fatta salva ed è stata resa consultabile anche online da parte di ogni abbonato, ma è prevedibile che il problema si riproporrà ed è dunque necessario che le Unioni locali ne prendano atto e ne discutano per tempo.

L'era di internet impone a chiunque si proponga di diffondere cultura di far sentire la propria voce anche mediante i nuovi e potenti mezzi di comunicazione informatica, ed è per tale ragione che anche la nostra unione locale ha da tempo messo in cantiere la creazione e pubblicazione di un proprio sito Internet, che – per ragioni se vogliamo di tradizionale amicizia ma che di opportuna unione delle forze – si è deciso di realizzare congiuntamente alla Unione di Bergamo. Il sito è appena stato pubblicato e può essere consultato all'indirizzo “[ugcibsg.weebly.com](http://ugcibsg.weebly.com)”; è al momento privo di contenuti di rilievo, proponendosi per ora di diffondere informazioni sulle attività e le iniziative dell'associazione, ma contando di arricchirsi di documenti e contributi con la collaborazione di tutti i membri. Segnalo inoltre che anche l'Unione nazionale si è dotata di un nuovo sito web, denominato “Pensare il diritto” e che merita di essere tenuto consultato per la ricchezza e profondità degli argomenti giuridici, filosofici e socio-politici trattati.

In conclusione, pur con tutti i limiti soprattutto di forze, credo non si possa disconoscere l'importanza sociale, culturale ed etica della nostra piccola associazione in un tempo come l'attuale



---

in cui è forte l'esigenza di una autentica testimonianza dei valori cristiani, valori che non si limitano alla sola Carità, ma includono in modo indissolubile quello della Giustizia, come affermava autorevolmente il futuro Beato Paolo VI: *“Basta la carità? è sufficiente l'amore per sollevare il mondo? per vincere le innumerevoli e multiformi difficoltà, che si oppongono allo sviluppo trasformatore e rigeneratore della società, quale la storia, l'etnografia, l'economia, la politica, l'organizzazione della vita pubblica oggi ci presentano? Davanti al mito moderno dell'efficacia temporale siamo sicuri che la carità non è illusione, non è alienazione? Dobbiamo rispondere sì e no. Sì, la carità è necessaria e sufficiente come principio propulsore del grande fenomeno innovatore del mondo difettoso in cui viviamo. No, la carità non basta, se resta puramente teorica, verbale e sentimentale (cfr. Matth. 7, 21), e se non ha al suo seguito altre virtù, prima la giustizia, che è la minima misura della carità, e di altri coefficienti, che rendano pratica, operante, concreta l'azione ispirata e sorretta dalla carità stessa, nel campo variamente specifico delle realtà umane e temporali.”* (dall'omelia di Paolo VI nel pellegrinaggio apostolico a Bogotà, per la “giornata dello sviluppo”, 23 agosto 1968).

Ecco noi Giuristi Cattolici siamo propriamente chiamati a promuovere questa Giustizia, questa “misura minima della carità”, attraverso l'affermazione di quella cultura del diritto che mira a riconoscere ad ogni uomo ciò che gli spetta e che gli è necessario per un'autentica e piena crescita ed affermazione materiale e spirituale. Non so quanta parte di questo progetto, insieme ambizioso e gravoso, la nostra associazione sia riuscita a realizzare negli anni trascorsi sotto la mia presidenza; se ci sono state carenze (e sicuramente così è stato) non possono che essere imputate al Presidente, se per converso sono stati raggiunti alcuni traguardi, ciò è avvenuto grazie al contributo di tutti i membri del direttivo così come di alcuni associati, che ringrazio di cuore per la efficiente collaborazione sino ad oggi assicuratami, auspicando tuttavia che ognuno si senta sempre più coinvolto nella partecipazione alle iniziative proposte e nella personale opera di sensibilizzazione verso i tanti giuristi che potrebbero essere interessati ai temi ed alla attività della nostra Unione.

Brescia li 19 settembre 2014.

*Romano Manfredi*